

## Relazione sul modulo 1a del PON No Island is an Island

*La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.*

Art. 9 della Costituzione Italiana.

Quest'anno, grazie alla nostra scuola, abbiamo avuto la fortuna di poter partecipare ad un progetto che ci ha permesso di comprendere appieno l'importanza del patrimonio culturale della Sardegna, molto spesso troppo sottovalutata. Ed è proprio in virtù di queste esperienze che il valore della scuola emerge e prende vita. Le escursioni, organizzate nei minimi dettagli dal nostro istituto e dai nostri docenti, ci hanno permesso di sviluppare un forte sentimento di appartenenza nei confronti della nostra casa, rendendoci così dei cittadini più attivi e di gran lunga più consapevoli della ricchezza paesaggistica che ci circonda, così come il Paese italiano ci propone di fare nella Costituzione.



Le attività legate al progetto PON di cittadinanza attiva, *No island is an island*, sono servite ad ampliare la conoscenza del territorio che, pur circondandoci quotidianamente, non viene giustamente valorizzato. Nella prima escursione, abbiamo avuto modo di esplorare una delle perle naturalistiche del Cagliari: la Sella del Diavolo, promontorio a picco sul mare a tutti noto più per la sua leggenda che per la sua bellezza e per il suo valore culturale.

La seconda escursione ci ha dato la possibilità di apprezzare una zona fino a poco tempo fa sfruttata attivamente dall'uomo come salina, per poi essere riqualificata in uno dei parchi naturalistici simbolo del Mediterraneo, data la sua importanza per quanto riguarda la nidificazione dei caratteristici fenicotteri rosa: il Parco di Molentargius.



L'ultima tappa del nostro progetto ci ha condotto a visitare Bosa. Attraversata dal fiume Temo e dominata dal trecentesco castello di Malaspina, si tratta di uno dei borghi simbolo della nostra terra, con le sue pittoresche case multicolore e l'acqua cristallina dei suoi mari.

Grazie a quest'opportunità unica offertaci dai nostri insegnanti, cresceremo più consapevoli delle potenzialità della nostra isola e saremo stimolati a scoprire tutti i suoi tesori più nascosti.

Il lavoro che abbiamo svolto con i docenti e fra di noi ci ha permesso di crescere dal punto di vista personale e del rapporto con la cosa pubblica e la comunità. Il gruppo classe si presenta come una società in piccolo e come tale ci fornisce gli strumenti per maturare non soltanto come studenti, ma anche come cittadini.



Potremo così d'ora in poi apprezzare la nostra isola e impegnarci nella tutela del territorio, battendoci non solo per il suo rispetto da parte di tutti, ma anche per la sua manutenzione e custodia.

Questo genere di progetti è un'attività produttiva e positiva a tutti gli effetti: permette di mettere al centro le competenze e di conoscere attivamente e mediante scoperta, un processo euristico incentrato su noi studenti del triennio che, vicini al compimento della maggiore età oppure già maggiorenni siamo cittadini a tutti gli aspetti e dobbiamo maturare e formare con consapevolezza questa nostra dimensione. La cultura della nostra terra va coltivata esattamente come tutte le altre materie oggetto di esame in ambito scolastico, e questa iniziativa non ha fatto altro che rendere tutto ciò possibile.

